

LA COLLABORAZIONE

Il cloud di Google sbarca al Cern

Home > Digital Economy

Condividi questo articolo



Nell'ambito del programma Openlab saranno sviluppati progetti congiunti di machine learning e quantum computing

21 Nov 2018

F. Me

Iscriviti alla newsletter di CorCom ×

Iscriviti gratuitamente alla nostra newsletter e resta aggiornato sulle tematiche dell'innovazione digitale.

[Iscriviti](#)



I cloud di **Google** sbarca al **Cern** di Ginevra. BigG entra a far parte dell'Openlab della prestigiosa istituzione "con l'obiettivo di realizzare progetti congiunti in ambito di **cloud** computing, machine learning e quantum computing".

"Il Cern è uno dei più importanti istituti di ricerca per la fisica nel mondo, ma è anche il luogo in cui è nato il World Wide Web grazie al lavoro di Tim Berners-Lee e Robert Cailliau – si legge in una nota – Quindi, in un certo senso, Google deve la sua esistenza al Cern".

L'Openlab è stato creato nel 2001 per abilitare la collaborazione tra il Cern e le aziende leader nel settore dell'informatica e computing technology.

Google non la prima tech company a collaborare con il centro svizzero. **Oracle è partner del programma Openlab** dal 2003 e nel 2018 ha avviato un nuovo ciclo di progetto triennale.



L'Internet of Things si sta diffondendo e arrivano nuovi endpoint, ma i dati acquistano valore solo se sono gestiti in modo efficace e serve una piattaforma di Device Management. Scopri di più

Nel programma Openlab, il Cern collabora con le più importanti aziende IT sullo sviluppo congiunto di tecnologie ad elevate performance da usare per la ricerca di base nella fisica.

Il Cern usa il suo Large Hadron Collider (Lhc), il più grande acceleratore di particelle al mondo, per studiare la struttura fondamentale dell'universo. Qui le particelle subatomiche sono fatte accelerare e collidere, simulando le condizioni del nostro universo a una frazione di secondo dopo il Big Bang. Gli esperimenti nel Large Hadron Collider attualmente producono circa 50 petabyte di dati ogni anno – un volume di dati che corrisponde all'incirca a quello di 2.000 anni di contenuti video in alta definizione.

Nonostante tutti gli sforzi, la nostra conoscenza della fisica oggi spiega solo la materia visibile, che rappresenta circa il 5% dell'energia totale dell'Universo. L'acceleratore sarà per questo reso ancora più potente, per generare un maggior numero di collisioni fra particelle e moltiplicare gli sforzi per studiare fenomeni quali la materia oscura e l'energia oscura. Il Cern ha anche bisogno di avere una infrastruttura IT altrettanto potente: la cooperazione del laboratorio con le big del tech gioca in questo un ruolo chiave.

@RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti trattati

Approfondimenti

C cern C Cloud G google O oracle

Articoli correlati

I PROGETTI

Alla ricerca del Big Bang: Cern e Oracle rinnovano la partnership in R&S

12 Set 2018

STRATEGIE

La guerra lampo di Ibm nel cloud. Entra nel vivo la sfida a Amazon

23 Feb 2016

ARCHIVIAZIONE

Storage sempre più low cost, la sostenibile leggerezza del byte

05 Gen 2015

Il Cern apre i battenti a Street View

26 Set 2013

Articolo 1 di 5

CORCOM

Seguici 



[About](#) [Rss Feed](#) [Privacy](#) [Cookie](#)

Testate orizzontali

[AGENDA DIGITALE](#)
[CORCOM](#)
[DIGITAL4EXECUTIVE](#)
[DIGITAL4TRADE](#)
[ECONOMYUP](#)
[FORUM PA](#)
[STARTUPBUSINESS](#)
[ZEROONO](#)
[UNIVERSITY2BUSINESS](#)

Contatti

info@digital360.it

About

Digital360 aiuta imprese e pubbliche amministrazioni nella comprensione e nell'attuazione della trasformazione digitale e open innovation

P4I – Partners4Innovation è la società del Gruppo Digital360 che offre servizi di Advisory e Coaching

Indirizzo

Via Copernico, 38

Milano - Italia

CAP 20125

Contatti

info@digital360.it

ICT&Strategy S.r.l. – Gruppo Digital 360 - Codice fiscale 05710080960 - P.IVA 05710080960 - © 2018

ICT&Strategy. ALL RIGHTS RESERVED

[Mappa del sito](#)